

Mercoledì 4 Maggio > Mercoledì della VI settimana di Pasqua

(Feria - Bianco)

At 17,15.22-18,1 Sal 148 Gv 16,12-15: *Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.*

L'Areopago ad Atene è una montagna che, guardandola dalle altezze del Partenone con tutta la città di sotto, appare in tutta la sua piccolezza pur essendo ben riconoscibile perché collocato proprio lì vicino. Tutt'oggi con una scaletta vi si può salire molto facilmente sperimentando l'ebbrezza di sentirsi come i filosofi di ogni tempo: i pensatori, gli intellettuali, quelli che guardano le cose con quel distacco di chi sa tutto delle cose o che viceversa ha accettato di non sapere e innalza lo scetticismo a verità suprema per il mondo. Sì, perché **ogni realtà assolutizzata diviene la verità** e persino chi fa del dubbio su tutto la sua verità vive comunque sempre radicato in una verità, fosse anche quella del dubbio radicale, dell'incertezza di tutto. Stanno fra **questi gli ascoltatori di Paolo quando si reca ad annunciare il vangelo a loro, probabilmente essendosi molto ben preparato perché il suo discorso potesse essere accolto da menti raffinate.** La maggior parte reagisce proprio come in ogni tempo e luogo reagiscono quei "sapianti e dotti" di cui Gesù dice che sono loro "nascosti i misteri del regno dei cieli" (Mt 11,25-27). Gesù non è un demolitore della scienza e annovera fra i suoi discepoli lungo la storia molte persone colte; però dove abita Dio? nella parte più alta, ampia, profonda di noi stessi, intangibile e disposta alla santificazione, cioè alla comunicazione con Dio fino alla comunione piena di pensieri, parole, sentimenti e opere. **Ed è lì che "Dionigi", la filosofa "Damaris e altri con loro" lo trovano riconoscendo la verità profonda delle parole di Paolo dove il loro spirito esulta anche per quella "risurrezione dai morti" per cui la maggior parte dei presenti lo deride oppure annoiato decide di ascoltarlo un'altra volta.** Sui sapienti presuntuosi non soffia "lo Spirito di verità", mancando il quale non siamo capaci di portare il peso di quanto Gesù ci dice; in compagnia del quale veniamo condotti alla verità intera, che ci rende liberi per davvero (Gv 8,32).

La Liturgia di [Mercoledì 4 Maggio 2016](#)

Mercoledì della VI settimana di Pasqua

=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Ti loderò, Signore, fra tutti i popoli,
ai miei fratelli annunzierò il tuo nome.

Alleluia. (Sal 18,50; 22,23)

Colletta

O Dio, che ci chiami a celebrare nella fede
la risurrezione del tuo Figlio,
fa' che possiamo rallegrarci con lui insieme ai tuoi santi
nel giorno della sua venuta.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (At 17,15.22-18,1)

Colui che, senza conoscerlo, voi adorate, io ve lo annuncio.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, quelli che accompagnavano Paolo lo condussero fino ad Atene e ripartirono con l'ordine, per Sila e Timòteo, di raggiungerlo al più presto.

Paolo, in piedi in mezzo all'Areòpago, disse: «Ateniesi, vedo che, in tutto, siete molto religiosi. Passando infatti e osservando i vostri monumenti sacri, ho trovato anche un altare con l'iscrizione: "A un Dio ignoto".

Ebbene, colui che, senza conoscerlo, voi adorate, io ve lo annuncio. Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è Signore del cielo e della terra, non abita in templi costruiti da mani d'uomo né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa: è lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa. Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio perché cerchino Dio, se mai, tastando qua e là come ciechi, arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: "Perché di lui anche noi siamo stirpe".

Poiché dunque siamo stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile all'oro, all'argento e alla pietra, che porti l'impronta dell'arte e dell'ingegno umano. Ora Dio, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, ordina agli uomini che tutti e dappertutto si convertano, perché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare il mondo con giustizia, per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti». Quando sentirono parlare di risurrezione dei morti, alcuni lo deridevano, altri dicevano: «Su questo ti sentiremo un'altra volta». Così Paolo si allontanò da loro. Ma alcuni si unirono a lui e divennero credenti: fra questi anche Dionigi, membro

dell'Areòpago, una donna di nome Dàmarris e altri con loro.
Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corìnto.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 148*)

Rit: I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le ragazze,
i vecchi insieme ai bambini
lodino il nome del Signore.

Perché solo il suo nome è sublime:
la sua maestà sovrasta la terra e i cieli.
Ha accresciuto la potenza del suo popolo.
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

Canto al Vangelo (*Gv 14,16*)

Alleluia, alleluia.

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito
perché rimanga con voi per sempre.

Alleluia.

VANGELO (*Gv 16,12-15*)

Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Lo Spirito di verità ci dispone all'accoglienza del messaggio di Cristo e alla preghiera. Diciamo con fede:

Dona il tuo Spirito, Signore.

- Per tutti gli uomini che cercano Dio attraverso la sapienza umana, la filosofia o la scienza, perchè scoprono che nel Cristo c'è il fine e il senso ultimo di ogni realtà. Preghiamo.
- Per tutti gli evangelizzatori, perchè sull'esempio di Paolo sappiano fare un annuncio del Cristo risorto nel contesto culturale di oggi, senza alcuna diminuzione della verità. Preghiamo.
- Per tutti i teologici che approfondiscono i contenuti della fede, perchè siano docili allo Spirito Santo e alla sua assistenza nel magistero della Chiesa. Preghiamo.
- Per noi credenti, perchè siamo consapevoli di essere amati da Dio, nel quale viviamo, ci muoviamo ed esistiamo. Preghiamo.
- Per noi che siamo chiamati a vivere nell'oggi la Parola di Cristo, perchè lo Spirito Santo ci aiuti a fare sempre questa memoria vitale di essa. Preghiamo.
- Per chi si chiude nell'autosufficienza della ragione. Preghiamo.
- Per gli adulti che stanno approfondendo il catechismo. Preghiamo.

O Dio Padre, che hai comunicato tutto ciò che possiedi al tuo Figlio, perchè egli lo trasmettesse a noi per mezzo del tuo Spirito, Fa' che, docili alla tua Parola, ci lasciamo guidare alla verità tutta intera. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questo misterioso scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Apri, Signore, i tesori della tua misericordia
e per quest'offerta,
espressione viva della nostra fede,
allieta sempre la tua Chiesa
con il dono dei sacramenti pasquali.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE I, II, III, IV, V

Antifona di comunione

Dice il Signore: "Io vi ho scelto dal mondo e vi ho costituiti
perché andiate e portiate frutto,
e il vostro frutto rimanga". Alleluia. (cf. Gv 15,16.19)

Oppure:

"Quando verrà lo Spirito di verità
vi guiderà alla verità tutta intera". Alleluia. (Gv 16,13)

Pregliera dopo la comunione

Assisti il tuo popolo, Dio onnipotente,
e poiché lo hai colmato della grazia
di questi santi misteri,
donagli di passare dalla nativa fragilità umana
alla vita nuova nel Cristo risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

O Padre, che nel convito eucaristico
ci hai comunicato la forza inesauribile del tuo Spirito,
fa' che i tuoi figli siano portatori del messaggio evangelico
nei problemi vitali del nostro tempo.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Soltanto ricevendo lo Spirito i discepoli potranno capire la verità di Gesù. Gesù invierà dal Padre alla comunità lo Spirito di verità che rimarrà sempre con loro. Si raggiunge così la saggezza attraverso l'incontro della verità che si incarna in Gesù e che oggi giunge a noi nella sua Chiesa.

L'intercessione continua del Figlio di Dio, fonte dalla quale scaturisce lo Spirito, è la consolazione dei discepoli. Essi, come tutta la Chiesa al loro seguito, si uniscono alla supplica dell'unico e

supremo Sacerdote Gesù Cristo che dà il suo Spirito: segno di vittoria sulla morte, dell'accoglienza del Padre e della presenza della comunità.

Lo Spirito è chiamato Spirito di verità. La sua missione è di metterli in guardia contro lo spirito della menzogna. Li rende capaci di vivere e di vedere le cose e di giudicarle come Gesù stesso. Ne è una dimostrazione concreta la vita dei santi, che appartengono alla Chiesa spiegando le loro vele al soffio dello Spirito, guidati per vie che provocano un santo stupore. Là dove si trova la Chiesa, si trova lo Spirito.